Segreteria Nazionale
sito internet: www.flpgiustizia.it – email: giustizia@flp.it
tel. 06/64760274

INFORMATIVA_23_2020 Roma, 11 marzo 2020

ALLA GIUSTIZIA LO SMART WORKING E' ANCORA UN MIRAGGIO
L'Emergenza Coronavirus necessita di soluzioni immediate ed eccezionali

Nella serata di ieri abbiamo preso visione di una direttiva emanata dal Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria inviata a tutti gli Uffici giudiziari nella quale vengono fornite istruzioni operative in merito all'applicazione degli istituti previsti dalla Direttiva della Funzione Pubblica per fronteggiare l'epidemia da coronavirus.

La prima considerazione è che dobbiamo rilevare come questa direttiva non sia stata portata a conoscenza delle Organizzazioni sindacali, nonostante indubbiamente intervenga su aspetti fondamentali del rapporto di lavoro come l'applicazione del lavoro agile e gli altri strumenti di flessibilità legati alla flessibilità dell'articolazione dell'orario di lavoro.

Ma quello che più ci preoccupa sono i contenuti : è l'approccio indubbiamente restrittivo che viene fornito agli Uffici, sia con riferimento alla concessione dello smart-working che all'applicazione degli istituti di flessibilità, in un momento in cui lo stesso Governo, invece, con provvedimenti eccezionali ha emanato forti restrizioni in materia di mobilità al fine di contrastare il diffondersi del contagio.

Non condividiamo in particolare la farraginosità delle procedure, l'eccessiva burocratizzazione dei passaggi, gli impedimenti tecnici che vengono frapposti, che rischiano di vanificare un'operazione che, a normativa invariata, al momento resta lo strumento principale per permettere l'accudimento dei figli minori rimasti a casa per effetto della chiusura delle scuole, il contenimento degli spostamenti casa lavoro, gli assembramenti negli Uffici ed il mancato rispetto delle distanze di sicurezza.

In mancanza della decisione di chiusura degli Uffici lo smart working va concesso a tutti i richiedenti e non può essere oggetto di cavillose interpretazioni o di vincoli tecnici.

Così come va incoraggiata la massima flessibilità nell'articolazione dell'orario e della prestazione lavorativa.

Ribadiamo che in ogni caso l'apertura degli Uffici deve mirare solo a garantire in servizi minimi essenziali, mediante rotazioni , e non certo a mantenere negli Uffici tutto il personale esponendolo al rischio di contagio !

Ecco il perché nella serata di ieri abbiamo interessato direttamente la Ministra della Funzione Pubblica Fabiana Dadone affinchè, nell'ambito del monitoraggio e della funzione di vigilanza che spetta al Ministero rispetto all'attuazione della Direttiva, intervenga nei confronti del Ministero della Giustizia e riconduca anche questa Amministrazione nell'ambito delle linee guida fornite.

Tra l'altro nelle prossime ore dovrebbe essere emanata una nuova Direttiva della Funzione Pubblica su questi aspetti, alla luce degli avvenimenti che si sono susseguiti in questi giorni, che rendono le disposizioni impartite ieri dal DOG agli Uffici ancora più inadeguate rispetto alla gravità della situazione.

Bisogna agire e subito. Nel frattempo invitiamo comunque tutto il personale della Giustizia a fare richiesta dello smart-working.

Il Responsabile nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo